

Riportiamo la Fanzine n°2 anno 21 distribuita in occasione di Parma-Roma (16-09-2013).

1977



N°1 ANNO 21 16-09-13 PR-ROMA H 2

TESSERAMENTO BOYS 2013-2014

Quello appena trascorso è stato un'anno intenso, sono successe tante cose più o meno nonostante tutto siamo andati dritti per la nostra strada, con la nostra testa. Hanno p metterci i bastoni tra le ruote, ci provarono negli anni passati e continueranno a farlo siamo ancora al nostro posto, da 36 anni a questa parte, guidati dall'unica certezza che giorno dopo giorno: l'appartenenza al gruppo Boys Parma 1977, che va di pari passo a incondizionato verso quella casacca gialloblù. Anche quest'anno, dunque, ap

DA 36 ANNI... LA NOSTRA UNICA TESSERA!!



siamo scomodi ai più, la nostra controinformazione colpisce i punti giusti ed ha più quanto ci si possa immaginare. D'altronde, la nostra è un'aggregazione che in città eguali, e lo stesso si può dire circa la quantità di iniziative che portiamo avanti contemporaneamente! Siamo stati l'anima della festa del centenario, facciamo beneficenza da tanti anni ormai, e ci impegniamo per il sociale, per sostenere il territorio. E tutto questo lo dobbiamo alla capacità di fare gruppo, a quanto siamo in grado di rendere speciali tutti i momenti che

E' INIZIATO IL TESSERAMENTO BOYS 2013-2014



L'unica tessera esistente per noi è quella del 2011-12

esclusivo di chi è parte attiva del gruppo, ma è anche e soprattutto aperta a nuovi oltremodo ben accetti! Non ci si deve spaventare, non mordiamo, anzi vogliamo farvi insieme a noi! Ai più navigati, invece, chiediamo semplicemente di continuare a seguirli. Hanno fatto sin ora, il vostro supporto è stato e sarà sempre fondamentale alla sopravvivenza del gruppo! Allora avanti, vecchi e nuovi Boys, tesseriamoci e viviamo quest'annata ricca di



Anno nuovo, vecchio vizio! Sembra proprio che ogni qualvolta ci sia una squadra in crisi il Parma rialza la testa e si riprende. E' successo a Udine due domeniche fa, a Pescara passata stagione e tante altre volte in passato. Sicuramente niente di allarmante, ma un segnale che anche quest'anno malgrado i mille proclami ci sarà da soffrire. Per qualcuno ha parlato di Uefa, di squadra da prime dieci posizioni, deve un po' ridimensionarsi, e calarsi in quella realtà provinciale che siamo, perché la modestia a volte è più delle parole facili. E' chiaro che la Nord si aspetta una grande prova contro la Roma onore e sudore, di quell'impegno a cui tanto siamo affezionati. Noi poi, dovremo fare la nostra parte, nonostante il lunedì sera (orario da infami) che ci deve ricordare come quest'era moderna ormai non abbia più il ben che minimo rispetto verso i tifosi. La televisione che si lega risponde ed il povero tifoso inerme ne paga le conseguenze. Forse un giorno tutto tornerà alla normalità, il calcio si giocherà la domenica alle tre, ci sarà novantesimo minuto con sintesi delle partite, gli stadi saranno aperti a chiunque voglia andare, senza vincoli di ticket e biglietti nominali. Si tornerà a sentire l'odore acre dei fumogeni, rullare i tamburi, ed ogni curva della curva saranno appesi gli striscioni dei gruppi. Per ora da perfetti clandestini ci accontenteremo di tifare come possiamo, facendola in barba ai divieti, entrando in quei luoghi in cui ci vietano l'ingresso, con ogni mezzo. Ora ci vogliono fare denunciare anche le baracche così facendo ci ritroveremo con una curva vuota, spoglia, anonima. A quel punto vedremo se qualcuno vorrà reagire, se il tifo represso fino a questo punto possa essere in grado di chiamarsi tale. Non ci avranno mai come vogliono loro, e tutti quelli che hanno a cuore il calcio Nord, dovranno ribellarsi perché senza ultras tifo e colore, il calcio perde la sua parte più importante. Noi vogliamo pensare e sperare che saremo in tanti a portare avanti questa lotta, che continueremo a fare contro tutto e tutti, per i nostri ideali e la nostra causa perché i Boys da trent'anni rappresentano una città e la sua storia calcistica! VIVA I BOYS VIVA IL PARMA

UDINESE-PARMA

Domenica 1 Settembre il Parma era impegnato alle 20.45 nella prima trasferta di campionato. Udine, e noi l'abbiamo seguito in terra Friulana, ancora una volta senza tessera di tifo. Partenza fissata nel primo pomeriggio, zaini in spalla e si salta in macchina più che mai per affrontare quei 400 km di autostrada che ci porteranno a vedere la nostra amata curva gialloblù! Le trasferte lunghe hanno un sapore diverso, poiché da sempre contribuiscono a cementare le basi del gruppo, si sta insieme, si passa il tempo, ci si racconta storie e aneddoti. Per questi motivi il viaggio passa veloce, e dopo aver raccolto i ragazzi di Milano in autostrada raggiungiamo i nostri amici della sezione nord-est, per poi dirigerci tutti insieme verso il campo. La sera, intorno alla struttura c'è un gran via vai di tifosi Bianconeri, e il parcheggio antiscandalo

curva sud (della quale avevamo acquistato regolare biglietto) è piantonato dalla polizia. Lo scorso non ci era andata molto bene, infatti eravamo stati rispediti al mittente in cinque minuti senza convenevoli poiché sprovvisti di tessera del tifoso con i nomi dei biglietti sotto



completamente sicuri della situazione che avremmo trovato in curva sud. Infatti, in s
lavori di rifacimento dello stadio e alla chiusura momentanea della Curva Nord (dove s
solito gli ultras udinesi), ci sono stati degli spostamenti di tifosi tra settori, per cui non
completamente certi del tipo di tifosi che avremmo in sud. Una volta entrati, alla sp
notiamo che alla nostra destra il settore è interamente popolato da tifosi di casa, e nulla
da loro se non qualche seggiolino vuoto. Gli ultras, invece, sono sistemati nei distinti, in
unità, ed hanno esposte le loro pezze tra cui Collettivo, Ultras, Teddy Boys, ed alcune
tricolori. Anche noi facciamo lo stesso, esponendo Curva Nord, Ultras Liberi e Dif
immediatamente veniamo sommersi da fischi ed insulti provenienti dai tifosi che erano d
noi! Tanta gente che abbaia e nulla di ultrà in sostanza, ma comunque fa un cer
trovarseli lì a due metri, provare per credere. A testa alta continuiamo a cantare, finché
ci avvicinano (accorgendosi forse della frittata che avevano fatto all'ingresso), e ci pro
di spostarci nel settore ospiti dove sono presenti il Coordinamento ed i Danè. C
immediatamente di fare entrare i nostri fuori dai cancelli e veniamo sottoposti al solito s
dei biglietti e filmino personale con i documenti in mano da parte della digos friulana.
l'errore fosse stato acquistare un biglietto piuttosto che lasciarci entrare dove sulla c
avremmo potuto! Arriviamo perciò nel settore ospiti, e proseguiamo nel nostro supporto
squadra, che alla fine prende tre pere subendo pure un rigore inesistente! Ma qu
importa, perché alla fine della partita la squadra è venuta a salutare, segno che l
presenza non è passata inosservata, e che alla fine il nostro supporto incondizionato rin
animi degli sconfitti! E' tempo di tornare verso casa, si fanno un paio di soste in aut
annessi episodi più che esilaranti, ma di fondo i pensieri vanno ai diffidati, che l'ann
erano presenti nello stesso stadio, come l'anno prima, sempre senza fessera, e che qu
sicuramente ci sarebbero stati! Un'altra giornata di gloria per Parma, che va inte
dedicata ai diffidati! DIFFIDATI CON NOI!

PARMA-CHIEVO

Domenica 25 agosto al Tardini è in programma la prima partita della nuova stagione c
2013-2014, unastagione che per tutti i tifosi crociati è di estrema importanza pe
festeggeranno i 100 anni di storia del nostro club. Torniamo al Tardini dopo l'ultima c
della scorsa anno contro il Bologna, anche se in realtà nella nuova stagione abbi



e per prendere (...gratuitamente) la nostra fanzine che quest'anno ha raggiunto i suoi 20 anni di vita. Ma si sa, il periodo estivo porta novità e trovarsi la Nord senza baracchino è una vera e propria tristezza. Qualcuno ce l'ha ancora con noi, è ancora arrabbiato per fatti che sono stati commessi e che il Gruppo sta pagando (...in prima persona) molto caro. Ma sia ben chiaro che noi non pretendiamo assoluzioni o impunità. I Boys Parma 1977 hanno sempre "pagato" il loro "salato" che nel corso degli anni si è presentato in varie occasioni e lo stanno facendo anche in questa occasione. Entriamo in Nord tutti insieme con tantissime bandiere ed ecco che cominciano i primi problemi (...che a dir la verità erano accaduti anche per le partite con Marsiglia e per i soliti funzionari di turno ci fanno aprire ad uno a uno tutte le pericolosissime bandiere che servono per colorare la Nord. Ma si sa a Parma i problemi sono gli ultras e le loro bande, tutta la microcriminalità che in città e provincia sta dilagando senza che nessuno faccia nulla. Poco male, dopo che anche l'ultima bandiera viene controllata minuziosamente per poter entrare per colorare la curva e attaccare le nostre pezze. Il nostro tifo non parte mai solo aiutati dal blasone dell'avversario riusciamo comunque a mantenere i cori su buoni livelli. Anche se mette anche la pioggia, ma chisseneffrega noi continuiamo a cantare e a "sostenere" la grande squadra che il mondo ha visto mai" come recita la famosa canzone. I ragazzi in curva non ci danno una grossa mano e così arriva l'intervallo senza che in campo ci siano state grosse emozioni. Tutti in basso e ci si ritrova (...come era avvenuto nell'ultima parte del campionato e la cosa sta diventando un'ottima abitudine) dal murales del Bagna per correre a cantare e a divertirci tutti inzuppati d'acqua. Nel secondo tempo non ci sono grosse emozioni, la partita è blanda e la Nord fa vedere il buon potenziale solo in tre o quattro occasioni, il cioppo centrale continua a cantare costantemente per tutti gli altri restanti minuti. La partita terminerà 0 a 0 con la squadra che saluta da metà campo (...brutta abitudine questa di avvicinarsi ulteriormente: chissà dove dovranno andare di corsa alla domenica sera. I coristi presentano in un centinaio ma solo una trentina cercherà di farsi sentire durante la gara. FEDE NON SI DIFFIDA! PER I BOYS ARRESTATI E DIFFIDATI...

PARMA LECCE

COPPA ITALIA, SABATO 17 AGOSTO 2013

Ferragosto è appena trascorso e ci ritroviamo sabato 17 per vivere la prima giornata (ufficiale) della stagione 2013/2014: è il terzo turno di Coppa Italia e giochiamo



“Dopo Parma le cose cambieranno” commentiamo queste dichiarazioni: l’abbiamo già tenuto il nostro per sostenere che sono costretti fuori dallo stadio galera o per oltre che per campo. E come

bastasse il nostro baracchino è forzatamente chiuso (un’anonima chiave rotta nella sezione) agli angoli sono sollevati da dei “socchetti” di legno, perché a breve sarà rimosso sotto la Questura. Ci vogliono impedire di tifare, ancora una volta, è chiaro, ma quest’oggi gli standardi sono comunque presenti appesi in balaustra e pure il nuovo bandierone



raggiante accompagnato da tutte le piccole bandierine; alziamo le sciarpe, vogliamo il colore, cantiamo per il Bagna, per i diffidati e per il Parma, la parte bassa della scala ricoperta tra cori secchi e battimani. E’ Amauri il primo a segnare e con questo risultato si chiude il primo tempo. Poco dopo l’inizio della ripresa srotoliamo uno striscione che recita “TIENI CURVA SUD CATANIA” rivolto ai nostri amici isolani a seguito delle recenti diffide per i tifosi dopo gli scontri di Varese-Catania la settimana precedente. Ancora incitiamo il Parma, a nostre mani sono alzate e scandiscono l’andamento di una squadra in forma, che arriva dopo un rigore trasformato dal FantAntonio, molto bene. Successivamente saranno altri gol, reti nel giro degli ultimi quindi minuti ad opera di Munari e Palladino. Bravo Parma, un bel risultato. Così vi vogliamo, serrati e travolgenti, senza crogiolarsi nella vittoria, ma reattivi verso il risultato sempre migliore ed assoluto. Dopo il triplice fischio arrivano i (timidi) saluti

TIENI DURO CURVA SUD CATANIA



Il 17 agosto 2013 in occasione della partita di Coppa Italia contro il Lecce giocata a Catania, abbiamo esposto lo striscione di solidarietà per gli ultras catanesi che recitava: "TIENI DURO CURVA SUD CATANIA". Questo striscione è stato esposto in virtù delle diffide che gli ultras catanesi hanno ricevuto dopo l'amichevole che il Catania ha giocato a Varese quest'estate, "amichevole" in cui i catanesi hanno affrontato da ultras. Tra noi e gli Irriducibili da vari anni si è instaurato un rapporto di rispetto reciproco, dopo che i due gruppi si sono conosciuti ufficialmente il 20 novembre 2008 quando i crociati giocavano a Catania il Secondo Turno di Coppa Italia: i pulmini dei ragazzi della Sud furono accolti dai ragazzi della Nord i quali ci espressero il loro rispetto e insieme a loro andarono allo stadio. I primi contatti tra esponenti dei Gruppi, invece, ad onor del vero, si tennero il 20 novembre 2006, quando il Parma affrontò la prima trasferta a Catania, trasferta che da anni non era mai stata nel nostro calendario. Da qui in avanti prima delle gare ufficiali i due Gruppi si sono sempre incontrati prima e dopo le gare. Catania fu una delle ultime trasferte che il Parma ha affrontato, e in quella occasione (il 27 gennaio 2008 per la precisione) per vedere tutta l'Italia in treno e i catanesi vennero a prenderci in stazione ed insieme a loro andarono allo stadio. L'anno seguente il pullman presente al Massimino fu ospitato presso il pullman della Nord, l'accoglienza fu delle migliori e aiutò a cementare l'amicizia e il rispetto tra i due Gruppi. Nelle stagioni 2010-2011 e 2011-2012, i primi della Tessera del Tifoso, i BOYS scesero a Catania ugualmente pur non entrando allo stadio ascoltando la partita con i diffidati della Sud fuori dallo stadio. Il 20 dicembre 2011 gli Irriducibili furono ospitati a Parma con una cena tenuta presso il pullman dell'Indomita e poi tornarono a Catania il giorno seguente, visto che non potevano assistere alla partita perché non tesserati. La scorsa stagione il rapporto di rispetto è proseguito e si è continuato a ospitare in Curva Sud il 7 ottobre (per la partita Catania-Parma), dove i ragazzi catanesi si sono girati verso di noi (...che eravamo un po' in disparte, visto che non eravamo tesserati) a vedere la partita del nostro Parma in un'altra curva) intonando cori per il Bagna e per i ragazzi della Nord. L'ultima occasione nella quale abbiamo avuto modo di vederci è stata il 20 dicembre 2012 in occasione della partita di Coppa Italia quando trascorremmo tutta la partita con i ragazzi della Sud e conoscemmo anche quelli della Nord presso il pullman della Nord.

Sfortunatamente in quella occasione pur avendo regolare biglietto ai trentatré ultras catanesi fu impedito di assistere alla partita sempre perché non in possesso della tessera del tifoso. In questi anni abbiamo quindi avuto modo di conoscere abbastanza bene i ragazzi della Nord e di

REPRESSIONE IN CROAZIA



Riceviamo e pubblichiamo quest'articolo di Toni, un ragazzo della Nord che abita a Spalato (Croazia), il quale ci parla dei problemi che il gruppo di supporters crociati locale sta affrontando ultimamente in città, a causa di una forte repressione da parte delle Forze dell'ordine, facendo una piccola retrospettiva a tutto il gruppo stesso. "Innanzitutto dovete sapere che il nome Ducali e tutti i loghi dei Ducali sono proibiti dalla polizia. Se ti trovano nel sud della Croazia con la nostra maglia o qualsiasi cosa nostra devi pagare una multa alla Polizia. Quest'ultima situazione è iniziata da qualche giorno fa. Alcuni dei nostri soci siamo fermati dalla Polizia perché avevano la maglietta dei Ducali ed in quanto non volevano pagare la multa, la Polizia li ha attaccati e hanno dovuto difendersi. Non è stato un grosso combattimento con feriti. Hanno nuovamente attivato una legge contro i Ducali ed iniziato ad ascoltare le nostre chiamate sul cellulare, iniziato a seguire alcuni nostri ragazzi tutta la città e tre volte hanno fatto irruzione nella nostra sede in cerca di qualcosa di illegale. Poiché non riuscivano a trovare nulla d'illegale hanno iniziato ad attaccare i nostri membri in tutta la città, senza nessun motivo. Ad esempio, se uno è solamente in giro, a piedi, per Spalato con la moglie e la polizia ti riconosce, inizieranno ad attaccarti. Negli ultimi 5 giorni la polizia ha arrestato circa 28-30 membri dei Ducali Spalato, colpevoli solo di far parte del gruppo. Coloro che sono ancora in prigione e non sappiamo per quanto tempo rimarranno lì, come se non avessero permesso di parlare con loro o vederli. 28 membri sono "diffidati" e non possono accedere a qualsiasi evento sportivo in Croazia, o entrare in Italia, Slovenia e Ungheria (o in qualsiasi altro paese dell'Unione Europea). Altri gruppi ultras in città hanno paura di dire qualcosa, perché la polizia è più brutale che mai e mentre ci combatte, essi non hanno il tempo di combattere. Di solito quando ti portano alla centrale di Polizia per prima cosa ti picchiano e poi ti lasciano una notte intera in prigione. Personalmente sono stato arrestato 3 volte negli ultimi 5 giorni e sono stato picchiato nella centrale più volte, ed è molto difficile per me ora camminare normalmente. Nei primi episodi non abbiamo voluto reagire, ma ora la polizia sta letteralmente cercando di eliminarci ed abbiamo deciso di difendere i nostri colori ed il gruppo. Quasi ogni notte, negli ultimi 2 giorni, ci sono stati scontri con la Polizia in varie parti della città. Con la repressione diventano più aggressivi noi stiamo cominciando ad essere più brutali. La scorsa settimana uno scontro con la Polizia ci sono stati quattro membri feriti ma siamo riusciti a bruciargli tre pneumatici. Media non può parlare di questo perché diventerebbe un forte problema per il nostro gruppo non è il benvenuto in qualsiasi parte della Croazia per diversi motivi: tutti i nomi dalmatici per le città, per esempio nel nostro nome usiamo Spalato invece di Split, noi siamo seguaci solo del Parma, non seguiamo le partite della Nazionale, e nel nostro paese il 95% della popolazione è nazionalista, questo risulta essere un grosso problema.

**BARACCHINO RIMOSSE
VENDITA VIETATA!
IL MATERIALE SARA
DISPONIBILE IN SEDE
[VIA CALESTANI 10]
OPPURE SCRIVENDO
UNA MAIL A:
SEDE@BOYSPARMA1977
TUTTI A CATANIA!**

